



**Il nostro
gusto
per la lettura
2ALISS
a.s. 2020 -2021**

Foto di copertina e di sfondo: Photo by Laura Kapfer on Unsplash

Photo by Laura Kapfer on Unsplash

JEROME DAVID SALINGER, *IL GIOVANE HOLDEN*

GENERE: romanzo di formazione

“Quelli che mi lasciano proprio senza fiato sono i libri che quando li hai finiti di leggere e tutto quel che segue vorresti che l'autore fosse tuo amico per la pelle per poterlo chiamare al telefono tutte le volte che ti gira.”

Holden Caulfield è un ragazzo di sedici anni che sta vivendo la sua adolescenza in un modo un po' particolare. Non trova interesse per nessuna materia se non per l'inglese, infatti è l'unica materia in cui non viene mai rimandato. A causa del suo disinteresse viene sempre **espulso da qualsiasi scuola**. All'inizio del libro è quasi Natale e Holden è appena stato espulso dall'ultima scuola che ha frequentato, la Pencey. Trova in quasi tutti i suoi conoscenti qualche aspetto negativo e per questo non ha veri amici. La storia è incentrata sui primi tre giorni fuori dalla Pencey, in cui non può tornare a casa perché i suoi genitori ancora non sanno dell'espulsione ed è costretto a girare per hotel e locali. Durante questi giorni incontra vecchi amici, conoscenti, vecchi professori e sua sorella Phoebe a cui vuole molto bene, e vive situazioni di ogni tipo, dalle più felici alle più dolorose, che gli causano emozioni negative ma anche positive, nonostante la sua visione abbastanza buia del mondo intorno a lui (Miriam)

Durante il suo viaggio si imbatte in diversi ostacoli, ma il principale sembra essere lui stesso (Valentina)

Il protagonista metaforicamente rappresenta la fase di stallo che ogni adolescente deve affrontare nel proprio percorso di crescita (Federico)

IL TUO PARERE SUL LIBRO?

- Il libro mi è piaciuto molto, l'ho trovato interessante e scorrevole. Mi ha colpito la storia raccontata dal protagonista stesso. Leggendo questo libro ho ritrovato in Holden una persona **egoista e superficiale**. Il protagonista, infatti, a causa del suo carattere si ritrova quasi sempre **solo e triste**, ma non si domanda mai il perché. Non c'è una cosa, una situazione, una persona che gli vada bene, per lui sono tutti dei falsi, ipocriti e, come se non bastasse, si lamenta sempre di tutto quello che lo circonda o che gli succede. Non si rende conto, però, che quello che vive è una conseguenza del suo carattere, dei modi che usa con la gente e del fatto che pensi che tutte le persone che conosce stiano ai suoi comodi. Il problema, secondo me, è che Holden rispetto alle persone della sua età o a quelle più grandi non ha la giusta mentalità, non è cresciuto. E questo lo dice anche lui stesso nel libro. Infatti, l'unica persona con la quale si trova veramente bene è sua sorella minore Phoebe; con lei non si arrabbia mai e passa momenti felici e spensierati, che nella sua vita invece capitano molto raramente. Un altro aspetto negativo del carattere di Holden è il fatto che lui sia convinto di non sbagliare mai, di **avere sempre ragione**. Ha la convinzione di prendersi le sue responsabilità nel modo migliore, quando in realtà non è così... (Nicole)
- In generale il romanzo mi è piaciuto, se non per alcuni aspetti. Alla fine **la storia di Holden è molto simile a quella di molti adolescenti**, quindi per alcune parti mi trovavo d'accordo con i suoi pensieri o le sue azioni. Ho notato anche che **il linguaggio usato è molto colloquiale**, cosa che trovo corretta dato che esprime meglio i pensieri del protagonista e dato che i lettori sono per la maggior parte ragazzi più o meno della sua età. Una cosa che non mi è particolarmente piaciuta è la sua **visione sempre negativa delle persone**, delle cose o anche solo degli avvenimenti, nonostante sia verissimo che questa negatività è un aspetto caratteristico dell'adolescenza. Mi è piaciuto molto, invece, il suo rapporto con la sorellina Phoebe, che è una delle poche persone che giudica molto positivamente: è grazie a lei che trova la forza di proseguire la sua vita (Miriam)

IL NOSTRO GUSTO PER LA LETTURA – 2ALISS a.s. 2020-2021

- Mi è piaciuto molto perché è **scorrevole**, mentre leggevo ogni capitolo mi incuriosiva sempre di più, tanto che non riuscivo a interrompere la lettura. Ogni situazione era divertente, ma allo stesso tempo mi faceva riflettere: ogni sensazione che lui provava la scriveva, non esitava a giudicare qualcuno come ipocrita, ogni gesto, ogni azione che veniva compiuta la commentava (Alessandro)
- Questo libro mi è piaciuto molto fondamentalmente perché **la visione che Holden ha del mondo è un po' anche la mia**, infatti reputo che le brave persone al mondo non siano davvero molte, e che **le cose importanti più che avere una bella macchina e un gilet a quadretti siano sapere dove vanno le anatre quando il laghetto di Central Park South si ghiaccia**. Trovo che nel romanzo emerga molto bene la **tristezza di Holden provocata dal mondo in cui vive** e dal non trovare persone come lui, infatti nel racconto le persone con cui si trova davvero bene si possono contare sulle dita di una mano e possiamo capirlo dal numero di scuole cambiate, delle quali ha tenuto i rapporti con solo due persone (Andrea)
- Per Holden alcune volte non posso fare a meno che provare un sentimento di compassione, perché **ha paura di non trovare un ruolo nella società e perciò cerca di crearsi un mondo tutto suo**, nel quale ha un compito ben preciso: salvare i bambini dalle insidie dei "grandi" (Isabella)
- Un aspetto del racconto che mi ha colpito è che lo scrittore più volte abbia evidenziato **la spontaneità dei bambini** nel trasmettere la simpatia o l'antipatia nei confronti delle persone. Al contrario la maggior parte degli adulti sotto questo aspetto riesce ad essere falsa. Legato a questo concetto si evidenzia il lavoro che lui vorrebbe fare, ovvero l'acchiappa-bambini in un campo di segale, nel caso essi, giocando e senza guardare, dovessero cadere in un dirupo, cioè lui vuole **proteggere i bambini dall'età adulta** per evitare che diventino ipocriti, che è l'effettiva paura che lo ha accompagnato per tutta la vita (Maria Gaia)
- Forse, una delle cose che più mi ha affascinato è stata **la schiettezza e l'innocenza del personaggio di Holden con noi lettori**; è incredibile come il ragazzo riesca sempre a dire quello che pensa e come molte volte lo faccia anche nella realtà del libro. Ma la prima cosa che mi ha fatto innamorare del libro è stata **l'odio da parte del protagonista per l'ipocrisia delle persone** e in particolare degli adulti, sentimento che ci accomuna molto; riesco a comprendere veramente le sue emozioni quando disprezza i suoi coetanei e non, poiché sono falsi (la maggior parte delle volte solo per apparire) e troppo pretenziosi (Giorgia)
- Mi ha fatto riflettere molto il modo che aveva Holden di vedere i bambini, perché alla fine durante tutto il libro gli unici personaggi che non vengono mai insultati sono quelli più piccoli di lui. Ho trovato che nonostante Holden fosse il personaggio principale, **ad un certo punto diventasse davvero difficile "sopportarlo" a causa del suo pessimismo** (Valentina)
- La narrazione in prima persona aiuta il lettore ad immedesimarsi nel protagonista ma ciò che porta chi legge a **sentirsi veramente interno al racconto** sono le emozioni e i pensieri sviluppati ma soprattutto le modalità con cui egli si esprime, utilizzando un linguaggio molto informale che si appresta ad essere scurrile talvolta (Federico)

SECONDO TE QUAL È IL MESSAGGIO DELL'OPERA?

- Secondo me, questo libro vuole fare capire al lettore **l'importanza del proprio carattere e dei propri modi di fare**. Essere sempre gentili con gli altri o perlomeno non allontanarli da sé stessi è importante, in modo che poi non ti ritrovi solo, arrogante e pessimista come succede a Holden nel racconto. Avere sempre qualcuno accanto con cui condividere qualcosa ed essere felice, al posto di vivere una vita nostalgica, triste e solitaria. **Cercare di crescere andando avanti negli anni non solo fisicamente, ma soprattutto mentalmente** e rendersi conto che non si può rimanere "piccoli" per sempre, ma bisogna maturare se si vuole andare da qualche parte nella vita (Nicole)

IL NOSTRO GUSTO PER LA LETTURA – 2ALISS a.s. 2020-2021

- A mio parere vuole interpretare il modo di pensare o di comportarsi di un adolescente (Miriam)
- Secondo me lo scopo principale di questo romanzo è fare capire come **per essere felici non serve fare successo o accerchiarsi di gente, ma basta trovare le persone giuste**, come per Holden suo fratello Allie, sua sorella Phoebe o la sua amica Jane Gallagher, infatti anche affiancato da migliaia di persone il pensiero di Holden si rifaceva sempre alle stesse per cui provava qualcosa di davvero significativo e con cui aveva condiviso i momenti più belli e felici (Andrea)
- **Ci insegna che i momenti bui della vita possono essere rischiarati dal rapporto con le persone amate.** Nelle società moderne è sempre più difficile scoprire dei sentimenti autentici, perché **tutti noi utilizziamo delle maschere** che ci mettiamo la mattina e ci togliamo la sera. C'è chi dopo un po' che tiene la maschera non ce la fa più ed esplode, chi in rabbia e chi in un pianto che sembra non finire più. Ci sono anche le persone che riescono a guardarti dentro, a capire che sei triste, ma sono poche (Isabella)
- **Basta anche solo una piccola scelta sbagliata**, come per esempio i suoi brutti voti a scuola o la dimenticanza dei fioretti da scherma utili per la gara della scuola, **per pregiudicare la tua vita** dopo numerosi sforzi fatti per raggiungere degli obiettivi (Maria Gaia)
- Quello che Salinger vuole trasmetterci nel proprio libro è **la difficoltà del viaggio che ognuno di noi affronta nella propria vita**, ovvero il passaggio dall'età adolescenziale a quella adulta (Giorgia)
- Il tema principale dell'opera è il viaggio che Holden compie, che è inteso sia in senso letterale, ovvero il viaggio compiuto per arrivare a New York e a casa sua, sia in senso simbolico per esprimere **il passaggio dalla gioventù ad una maggiore maturazione personale** che però Holden non sembra molto pronto a compiere (Valentina)
- Parte del libro è spesa a rappresentare sempre tramite le vicende del ragazzo la New York dei bassi fondi degli anni '50 caratterizzata da spogliarelliste, prostitute, alcool e droga, problematiche che spesso e volentieri colpiscono soprattutto i più giovani e si racconta come **l'avventatezza e la solitudine causino scelte negative talvolta con gravi ripercussioni.** Holden porta con sé le incertezze, i dubbi, le paure ma anche la pura, e di tanto in tanto sciocca curiosità, che ogni ragazzo in età adolescenziale possiede. Nonostante ciò egli ha un occhio critico e attento agli atteggiamenti delle persone; questo a sua volta però può risultare un comportamento infantile poiché non pone un dibattito sul pensiero altrui ma solo sul suo (Federico)

ARTHUR CONAN DOYLE, *IL MASTINO DEI BASKERVILLE*

GENERE: romanzo giallo, detective story

A Sherlock Holmes e al suo inseparabile compagno, il Dr. Watson, viene affidato il caso della misteriosa morte di Sir. Charles Baskerville. La famiglia Baskerville, infatti, è da secoli perseguitata da una **terrificante maledizione**, secondo la quale un mostruoso mastino dia la caccia ai discendenti del crudele Hugo Baskerville; i due amici si troveranno quindi impegnati anche nella protezione dello sventurato erede, Sir. Henry Baskerville. Tra spaventosi avvenimenti e rivelazioni, Holmes e Watson troveranno le risposte a tutti i loro enigmi? (Erica) Sarà un posto sicuro per Henry Baskerville, l'ultimo erede di una grandissima ricchezza e di questa famiglia? (Asia)

"E' questo il momento drammatico del destino, Watson, quando si sente un passo sulle scale qualcuno sta per entrare nella vostra vita e non sapete cosa vi aspetta."

QUAL È IL TUO GIUDIZIO SUL LIBRO?

- "Il mastino dei Baskerville" è molto **accattivante**. Nel caso narrato, oltre ad essere particolare, in quanto **intrigante, complicato e tendente al genere noir**, l'autore riesce comunque a mettere in grande risalto l'astuzia del detective, la genialità dei suoi piani e la sua prontezza di fronte a situazioni inaspettate. In generale è un racconto che cattura l'attenzione fin dalla prima pagina ed è **strutturato in maniera da far immedesimare chi legge il più possibile all'interno delle azioni**, grazie a dettagliate descrizioni che non si rivelano mai noiose e che consentono una chiara visione della realtà in cui sono ambientate le vicende. Un altro punto forte di questo libro è il **sottile mistero che si cela dietro a ciascuno degli strani avvenimenti che vengono alla luce**, non permettendo fino all'ultimo di trovare una connessione logica; sembra banale però inconsciamente invoglia a continuare la lettura, portandola a termine con un **gran finale davvero emozionante** (Erica)
- Un punto forte del romanzo secondo me è anche l'atmosfera che viene trasmessa al lettore, per esempio i momenti di suspense, l'immaginare **la fitta nebbia della brughiera, dove si nascondono un sacco di pericoli** e soprattutto immaginare di trovarsi davanti a quella mostruosa creatura (Nicolas)
- Ha una storia intrigante e interessante perché, in mezzo all'investigazione e alla ragione, c'è un **filo di racconto soprannaturale, che lascia una scia di ignoto e misterioso, che va al di fuori della logica e della ragione** (Asia)
- Il libro mi è piaciuto molto perché è **ricco di colpi di scena** (Cristian)

IL NOSTRO GUSTO PER LA LETTURA - 2ALISS a.s. 2020-2021

SECONDO TE QUAL È IL MESSAGGIO DEL ROMANZO?

- Il mastino dei Baskerville come messaggio vuole comunicarci che dietro all'ignoto e ciò che può sembrare soprannatural, c'è sempre una ragione e della logica, che tutto ha una spiegazione e si può provare con dei fatti concreti (Asia)



JOSTEIN GAARDER, *IL MONDO DI ANNA*

GENERE: romanzo fantasy

“Ho visto con i miei occhi e vissuto sulla mia pelle le emergenze climatiche, ho visto la siccità, e ho tenuto tra le braccia bambini morenti... Fa male, Anna. Perché non è la natura a uccidere. Siamo noi, gli uomini”

Argomento intorno al quale si svolge tutta la vicenda sono i **problemi ambientali e il futuro dei nostri discendenti sul pianeta Terra**: cosa stanno facendo gli esseri umani per migliorare le loro condizioni di vita sulla Terra e quelle delle generazioni future? Il mondo e tutte le specie di animali stanno morendo a causa del progresso dell'uomo, e noi non ci poniamo alcuna domanda su come salvarlo. Anna Nyrut, protagonista del romanzo, una notte è coinvolta di un fatto particolare: Anna sogna di **ritrovarsi nel 2082**, in un futuro devastato dagli errori di coloro che popolavano la Terra decenni prima, e di incontrare se stessa nel futuro, come Nova, e nel passato, come Olla, bisnonna di Nova. Entrambi i personaggi si interrogano e si confrontano sui problemi che caratterizzano il pianeta nel loro presente e cercano un modo per salvarlo. Questo episodio aiuterà Anna a far luce non solo su come cambiare per sempre il destino del mondo, ma anche su come si deve comportare per essere una **cittadina modello** (Margherita)

QUAL È IL TUO PARERE SUL ROMANZO?

- **E' un libro molto interessante** perché ti fa conoscere, tramite articoli di giornali e riviste riscritti in piccoli parti del libro, informazioni sull'ambiente e sui cambiamenti climatici. Ad esempio **io ho imparato** che in futuro, se non facciamo niente per ridurre l'effetto serra, i ghiacci dei poli si scioglieranno e sommergeranno tutte le pianure del mondo, compresa la pianura padana, alcune zone diventeranno deserto come il Medio Oriente e milioni di specie si estingueranno. **Questa consapevolezza ti dà una spinta a metterti in gioco e a cambiare le tue abitudini quotidiane**, aumentando così il rispetto che ognuno di noi ha verso gli altri esseri viventi e le generazioni future. Inoltre la trama del romanzo racconta il coraggio di alcuni ragazzi nel cercare di salvare la propria terra, il clima, gli animali e il proprio mondo tra molte difficoltà e problemi da superare, consolidando così anche **l'amicizia e l'amore fra i protagonisti** con cui ogni persona può immedesimarsi essendo loro dei ragazzi semplici e della nostra età. Quest'ultimo punto è la caratteristica più importante del romanzo secondo me e fa sì che il lettore continui a leggerlo fino alla fine **senza annoiarsi mai** e con la voglia di sapere come andrà a finire. Inoltre la sincerità con cui vengono raccontati certi eventi, come l'estinzione di tigri e api, e la **scorrevolezza** e la **semplicità** con cui è scritto il libro rendono il tutto molto più piacevole da leggere (Daniel)
- Il libro è illuminante riguardo la battaglia che stiamo affrontando proprio in questo momento e **fa aprire gli occhi** a molte persone. Fa capire che i veri problemi non sono essere rifiutati alla scuola dei propri sogni o non avere un telefono all'ultima moda: i veri problemi sono l'innalzamento della temperatura, lo scioglimento dei ghiacciai, il mare pieno di immondizia, la morte di migliaia di animali, l'estinzione di specie rare e piante pregiate. Fa capire che i danni che abbiamo fatto fino ad ora sono già molto gravi e che se continuiamo così arriveremo a un punto in cui non si potrà più tornare indietro; fa capire anche che **siamo ancora in tempo a salvare il nostro pianeta** se smettiamo di volere tutto il petrolio esistente sul pianeta, "fino all'ultima goccia" come scritto nel libro. Nel libro si parla di alcune persone scettiche riguardo i problemi ambientali che stanno accadendo:

IL NOSTRO GUSTO PER LA LETTURA - 2ALISS a.s. 2020-2021

esistono e ci sono tutt'oggi ma, secondo me, se leggessero questo libro inizierebbero a capire che i problemi climatici sono reali (Alessandra)

- Il libro mi ha appassionato molto perché **mi sono immesimata nella protagonista** che è una ragazza della mia età, e mi è sembrato di vivere tutto ciò che le stava accadendo: osserva il mondo che la circonda in maniera concreta, ponendosi delle domande e cercando delle risposte, sempre in modo costruttivo e positivo, con tanta voglia di fare (Margherita)
- La parte che mi è piaciuta di più, infatti, è quella in cui Jonas riesce a spiegare come poter proteggere la fauna attraverso l'uso del gioco attraverso il metodo chiamato gamification, installando delle macchinette dove il ricavato sarebbe andato finire agli animali che erano a rischio di estinzioni (Loris)

SECONDO TE QUAL È IL MESSAGGIO DEL ROMANZO?

- Il messaggio di questo libro è molto chiaro: parla del fatto che **l'essere umano deve smettere di fare l'egoista** utilizzando tutte le risorse naturali disponibili su questo pianeta, deve smetterla di fare l'egoista senza pensare che tutti gli animali e le piante che adesso esistono non ci saranno più perché l'habitat non sarà più compatibile con le loro esigenze e devono smetterla di fare gli egoisti senza pensare che le generazioni future non potranno godere di tutto il piacere che ora noi stiamo usando e, molte volte, sprecando (Alessandra)
-

"...il prossimo non è solo colui che ci sta vicino, ma anche colui che verrà dopo di noi. Insomma, perché goderci un bel mondo e lasciare in eredità una schifezza?"

"E' ora di renderci conto che la regola d'oro ha anche una dimensione verticale: fai alla prossima generazione quel che vorresti che la generazione precedente avesse fatto a te"